Sabato 9 Luglio 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 162.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Indizio definitivo.

Dalle risposte del *Generale Presidente* a parecchi Oratori della Camera, confermasi come l'on. Pelloux voglia indirizzare l'azione sua ad opera riparatrice, senza il timore di urtare certe delicate suscettibilità partigianesche. Ed ormai, oltre i Socialisti, anche i Radicali presero atteggiamento ostile; al contrario, Destra e Centri cominciano a dimostrarsi benevoli, cosichè si avrà almeno la desiderata *tregua costituzionale.*

Ma l'*indizio definitivo* per questa tregua ce la darà oggi il telegrafo, referendo le conchiusioni della Camera riguardo la domandata *autorizzazione a procedere* contro Deputati in arresto, ovvero latitanti e richiesti dalla Giustizia. E l'*indizio* sarà completo, quando la Camera avrà col suo voto approvati i noti provvedimenti d'ordine pubblico.

Ancora non sappiamo, se la Camera vorrà assecondare, nelle sue proposte, il nuovo Ministero; ma è probabile che sì, ed anzi, si abbia un voto palese od un voto segreto, da quel voto si verrà ad arguire la *tregua*.

Le condizioni del Paese; il bisogno di ridestare in esso la fiducia; il sapere che de' Ministri ciascheduno possede speciale competenza; la necessità di uscire al più presto da incertezze penose, tutto ciò dee contribuire alla calma, riservandosi di utilizzare il prossimo periodo di vacanze parlamentari per lo studio di rimedj validi all'organamento ed all'armonia dei Poteri dello Stato.

Dunque, dopo la *presentazione de' Ministri* e un breve riassunto del programma futuro, non si avrà altro. Ma noi ci accontenteremo delle promesse, che, questa volta e dopo avvenimenti così straordinarii, non potranno essere lustre e vanità rettoriche; e, se dalle dichiarazioni schiette dell'on. Pelloux abbiamo bene augurato, oggi il telegrafo forse ci offrirà un *indizio decisivo* di que' rapporti che esisteranno più tardi fra il Ministero e la Rappresentanza Nazionale.

Preparato così il terreno con reciproca benevolenza, i Ministri saranno incoraggiati allo studio di raddrizzamenti e riforme, ed i Deputati, non ignorando le tendenze e le aspirazioni del Paese, quando ritorneranno nell'aula legislativa, si eleveranno a quelli *ideali*, senza lasciarsi sedurre da gare meschine e da consortesche ambizioni.

Quest'anno, funestato da troppe avversità in Italia, il legisferare fu quasi nullo; conviene dunque ricuperare il tempo perduto. E se negli ultimi giorni che precedono le vacanze, gli *indizj* continueranno propizj, rinascerà nei cuori la speranza del bene, e Governo Parlamento e Paese si troveranno uniti nel fortemente volerlo e promuoverlo con qualsiasi sacrificio, come ai tempi èpici della Patria. =

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta dell'8 luglio.
Presiede il vicepresidente CREMONA.

Approvasi a scrutinio segreto la legge per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1897 98

Si discute e si approva la legge per le riforme dei dazi di consumo: ma poi, votatasi a scrutinio segreto, si rileva che il Senato non è in numero.

Camera dei Deputati.

Seduta dell'8. — Pres. BIANCHERI.

Dopo una serie d'interrogazioni, la Camera approva sieno dichiarate nulle le elezioni nei collegi di Massa-Carrara (eletto Cherubino Binelli) e di Fossano (eletto cav. Cesare Bonvicino), e che gli atti relativi sieno trasmessi all'autorità giudiziaria.

Approvansi i progetti di legge: per modificazioni al ruolo organico del Ministero per gli affari esteri e per la sovvenzione chilometrica alle ferrovie concesse all'industria privata, sovvenzione che viene portata a lire cinquemila.

La discussione delle domande a procedere contro i deputati arrestati, viene rimandata a domani.

Il siero Maragliano

in Russia.

La Tribuna ha ricevuto da Pietroburgo, in data 4 corr., questo telegramma:

«Il ministro dell'interno, inteso il Consiglio medico superiore dell'impero e l'Accademia di medicina di Pietroburgo, ha autorizzato l'introduzione in tutti i paesi dipendenti dallo czar, *del siero per la cura della tubercolosi del prof. Maragliano.*

«Tutte le istituzioni mediche amministrative e pubbliche, tutte le Società mediche, tutte le farmacie sono autorizzate a smerciarlo, ma non potrà esser venduto che dietro l'ordinazione del medico e provvisto di marca autentica colla data della preparazione».

L'autorevole consorella romana giustamente mette in rilievo l'alto significato di questa autorizzazione, accordata da un grande Paese, che è così geloso di ogni prodotto straniero, e tanta severità mette nelle discipline, che riflettono la sanità pubblica.

Questa sanzione al siero Maragliano dimostra come le verità si impongano sempre e trionfano; e noi siamo veramente lieti di questa vittoria, che torna ad onore della scienza italiana.

LA GUERRA

FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

Il «Cristobal Colon» rimorchiato.

Washington 8. — Il *Cristobal Colon* con 18 ufficiali è stato rimorchiato a Guantanamo; tre morti e dicianove feriti soltanto si trovano a bordo.

Per bombardare Santiago.

Washington, 8. — Shafter e l'ammiraglio Sampson si posero d'accordo sul piano di campagna contro Santiago di Cuba.

Secondo questo piano l'ammiraglio Sampson incomincierà domani a mezzodì il bombardamento di Santiago dalla baia esterna.

Gli americani in conquista dappertutto.

Washington, 8. L'incrociatore *Philadelfia* ha ricevuto ordine di recarsi alle isole Hawai, di innalzarvi la bandiera degli Stati Uniti, e di proclamarne l'incorporazione negli Stati dell'Unione.

La flotta americana si prepara ad una caccia generale delle navi spagnuole nelle acque delle Indie occidentali.

Gli americani a Cavite.
Aguinaldo proclama la repubblica.

Washington, 8. L'ammiraglio Dewey ha telegrafato che le truppe americane sono sbarcate a Cavite. Aguinaldo ha proclamato la repubblica.

Il ritorno di Camara in Ispagna.

Ismailia, 8 — La squadra spagnuola comandata da Camara ripassa il Canale di Suez, tornando nella Spagna.

Situazione grave in Spagna.

Roma, 8 — Le ultime notizie che si hanno da Madrid recano che la situazione minaccia di farsi molto grave nella penisola. La irritazione contro il governo è grandissima e si è manifestata anche con tentativi di tumulti.

Trattative di pace.

Londra, 8. — Si dice che l'addetto navale americano avrebbe telegrafato a Washington, che la Spagna tenterà d'avviare ancora nel corso della settimana trattative par la pace. Si crede che l'Austria interverrà diplomaticamente a favore della Spagna.

L'ammiraglio Cervera
e altri ufficiali spagnuoli intervistati.

Un *reporter* del *New-York Herald* ha intervistato l'ammiraglio Cervera il quale si dichiarò profondamente tocco per la generosità con cui gli americani trattano lui e i suoi uomini.

L'ammiraglio spagnuolo si rifiutò pel momento a fare delle dichiarazioni, limitandosi a dire che ricevette due volte da Madrid l'ordine di lasciare Santiago e recarsi all'Avana.

Egli non si dissimulava le difficoltà dell'impresa, ma l'onore della marina spagnuola esigeva che la si tentasse.

«Quando impartii l'ordine — disse testualmente il Cervera — alla flotta di lanciarsi a tutto vapore fuori della baia, ero quasi certo che correva incontro a un disastro!»

Un altro *reporter* intervistò il luogotenente Juan Arnon, terzo ufficiale della nave ammiraglia *Infanta Maria Teresa* il quale gli diede gli importanti particolari seguenti:

«Eravamo partiti con la sola probabilità di ingannare la sorveglianza della squadra americana. Non avendo avuta questa fortuna, la nostra flotta non esiste più e la potenza navale della Spagna è distrutta.

«In tale situazione, la Spagna non può continuare la guerra con speranza di successo. Essa fece del suo meglio, ma fu vinta da una forza superiore

«Mercoledì della settimana scorsa, l'ammiraglio decise lasciare Santiago conformemente alle istruzioni ricevute e di recarsi all'Avana per cooperare alla difesa.

«La flotta fece carbone, approvigionossi, richiamò a bordo gli uomini rimbarcando i canotti: tutti sentivano che era un tentare la sorte l'affrontare la intera flotta americana, ma si ubbidì agli ordini.

«Furono discussi i giorni per la sortita e domenica mattina alle 9 la squadra si lanciò fuori del canale con la massima velocità.

«Il *Cristobal Colon* apriva la marcia, seguito dalla *Vizcaga*, dall'*Infanta Maria Teresa*, dall'*Almirante Oquendo*, dalle torpediniere *Pluton e Furor* e da una cannoniera.

«Malgrado lo stato di inferiorità, anche maggiore di quello che ci aspettavamo — i nostri si batterono bravamente; però non poterono resistere al fuoco degli americani.

«Dieci minuti dopo dacchè la battaglia era ingaggiata, i cannoni dell'*Infanta Maria Teresa* erano talmente infuocati dal tiro, che non si potevano più maneggiare.

«La situazione divenne bentosto disperata. Tutto era perduto, fuorchè l'onore e l'ammirazione di un nemico generoso.

Il capitano Lazaga, comandante dell'*Oquendo*, si suicidò piuttosto che arrendersi.»

Sampson autorizzò Cervera a telegrafare a Madrid.

Assicurasi che Cervera avrebbe consigliato di metter fine alla guerra, dicendo che le forze americane sono superiori a quanto credevasi e che l'onore della Spagna è soddisfatto.

Ancora la catastrofe del Bourgogne

Altri particolari.
I racconti dei superstiti.

Londra, 8. — L'inglese John Burge che si trovava a bordo del transantlantico «Bourgogne», racconta che al momento della catastrofe egli discese in un'imbarcazione insieme alla sua vecchia madre. I marinai tentarono liberarsi della vecchia, ma poichè egli fece resistenza, lo tennero fermo e intanto gettarono la madre in acqua, poi fecero subire la stessa sorte anche a lui. Vedendo che cercava di salvarsi, aggrappandosi al battello, per ben cinque volte lo ricacciarono a colpi di remi sott'acqua. Con sforzi sovrumani il Burge riuscì a salvarsi, e fu raccolto dal piroscafo inglese.

Il viaggiatore Grimaux, appena avvenuta la collisione, corse sul cassero. Vide i marinai che gettavano in mare le imbarcazioni per salvare se stessi, scostando le donne e gettandole in acqua quando supplicavano di venir salvate.

Un altro viaggiatore, Cristiano Brunnen, racconta che il primo macchinista rispose ferocemente a coloro che lo supplicavano di aiutarli: — Io non sono qui per salvare la vita degli altri! — e minacciava con un coltello coloro che volevano scendere nell'imbarcazione in cui egli s'era rifugiato.

Un passeggiero perì con tutta la famiglia. Fu veduto per lungo tempo fare prodigi di eroismo per salvare la moglie e i figli, ma, poichè nessuno moveva in suo soccorso, annegarono tutti...

I superstiti, portati a bordo del «Grecian», erano ridotti in uno stato miserando; parevano spettri. Non mangiavano da ventiquattro ore. Dopo aver lottato per tanto tempo con le onde, quasi tutti parevano istupiditi; non ricordavano neppur la catastrofe.

La moglie del capitano Henderson del «Cromartyshire», che si trovava a bordo insieme ai figli, racconta: — Come al solito, mi ero svegliata assai di buon'ora. Era una nebbia fittissima. Un momento prima della collisione furono uditi dei fischi ripetuti e prolungati; il nostro piroscafo rispose con lo stesso segnale. I fischi si avvicinavano sempre più: ad un tratto vedemmo uscire dalla nebbia un colosso che si precipitava contro di noi. Corsi nella cabina per salvare i miei bimbi, e li portai in coperta. Dopo l'urto si stette per un istante in forse quale fosse la nave più danneggiata; al primo momento ci parve che stessimo noi per affondare e che gli altri, che continuavano a innalzare razzi di segnale, venissero per portarci soccorso. Ma ben presto comprendemmo che noi non correvamo alcun pericolo imme-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 61

Il dolce imperio

ROMANZO

DI

F. A. SALAROLI

Cambiarono discorso. Chiara, sotto l'incubo del prossimo ritorno del fratello, studiavasi non dar nulla a sospettare a Eva; e il suo intuito superiore, la singolare grandezza d'animo, la perspicacia delicatissima la sorressero invidiabilmente perchè la sua voce, fatta gaia, sciolta — parlarono di Carraro — accarezzasse l'orecchio di Eva.

— Vedi, diceva, il mio cervello è così piccino che non posso pensare a due cose alla volta. Quando parlo di Gianni, non posso rimproverargli qualche suo ritardo; quando penso a settembre, quasi, quasi dimentico che anche per te dovrà essere un mese fatidico. Il tuo nume sta per arrivare e godo perchè mi sei vicina.

Risero di quella follia leggera.

Chiara, alla quale, un tempo, parve inutile parlare dei profondi misteri della vita; invece, dalla visita del fido Biagio, gustava quasi una percezione del male.

Ella non sospirava che il ritorno di Giorgio.

Eva, all'espressione così semplice d'un amore così intensamente sincero, rimaneva disarmata a supporre che Chiara potesse custodire gelosamente un segreto che la riguardava.

Quella sera, a cena, Giuliano Altariva apparve ingombro di torbida contrarietà.

— Mangi poco, papà! esclamò ad un tratto Eva che da vario tempo andava esaminandolo. Non hai appetito?

— Ho mangiato una pasta al caffè, rispose lui con semplicità, e mi ha corrotto l'appetito.

— Non siete stato dalla signora? chiese con un moto di stupore, Chiara.

— È ammalata, disse secco, infastidito un po' dell'importuna curiosità.

— Difatti, continuò Chiara imperterrita nella sua incoscienza, anche jeri era palliduccia. È vero, Eva?

— Forse erano i riflessi di quel giallo delle tappezzerie, giustificò con lieve punta d'ironia, l'interrogata.

Successe una pausa di silenzio. Nella stanza spirava una pace solenne. Alla luce della lampada temperata dai cortinaggi, dal mobiglio e dai quadri, Altariva sentiva riprodursi nell'anima un rimprovero vecchio. A tratti levava gli occhi dal piatto, e curiosamente si fermava sulla figlia che con l'abituale amabilità gli serviva le vivande. Egli le sorrideva con una nuova dolcezza, che stupiva la figliuola.

— Che hai, chiese essa ad un momento, papà, che mi guardi in quel modo?

Egli sorrise teneramente, e rispose:

— Vorrei sapere che cosa c'è in quella testolina.

In un mutuo sguardo padre e figlia si compresero.

— Eh! via, non è ora da pensarci, replicò Eva.

— Mi accuseresti, figlia mia?

E nella voce c'era una supplica, c'era una sommissione.

— Avrai avuto pure il tempo di pensarci seriamente a quello che vorrai fare e di meditare sui consigli che ti darà la nonna... Avresti bisogno della mia indulgenza?

— Non è questo che mi preoccupa, Eva cara...

— Che altro?... In vero dovrei farti un rimprovero, babbo, perchè mentre tutta C... parla delle tue nozze, io ho attinto la notizia da tutt'altre bocche, tranne che dalla tua.

Altariva annuì col capo.

— Non avresti fatto male di tenermene parola.

— Carraro mi rimpiazzò.

— Era proprio necessario un portavoce? Non fui mai insensibile al tuo cambiamento... ti vedevo rasserenato... Nella mia anima si è svegliato un sentimento così alto di tenerezza che si è confuso con quello del bene che ti volevo prima... Se è vero che quella donna potrà renderti felice, io mi assoggetterò alla tua decisione... Giorgio, per parte mia, è forte, e nobile, e mi promette godimenti morali, quasi, forse, non intravvederei se dovessi rimanere con la tua seconda moglie.

La voce di lei aveva un timbro ora aspro, ora sarcastico, ora tenue; rifletteva i diversi aspetti della passione che tumultuava in quell'ora, provvida a una confessione.

Altariva giudicò il rimprovero meritato, e attraversato da vaghi turbamenti a da dolci visioni, non seppe che chiedere:

— M'assolvi?

Allora Chiara che, prudentemente, non aveva inteso di prender parte a quel dibattito, approvandone la conclusione, si levò e con comica solennità, procedendo verso Giuliano le braccia in atto di protezione, esclamò:

— *Ego te absolvo peccatis tuis*..

In quell'atteggiamento la ritrovò appunto Carraro mentre si presentò sulla porta.

— *Ago vobis gratias, Domine*, perorò egli, inoltrandosi, dopo aver fatto un profondo inchino.

Chiara gli corse incontro festevole.

— Che cosa ci porti di nuovo? chiese.

— Che sto meglio qui, che fuori...

— Questa è una sciocchezza... Avanti.

— Che lo sciopero dei minatori si è accomodato.

— Quale? Dove? chiese Altariva.

— A Fonnignano, nelle miniere di Little. Stamani lui è corso lassù, in montagna, e la pace regna nel suo regno,

— Un falso allarme!

— Probabilmente, e già preparavasi la forza armata ad intervenire.

— Da chi l'hai saputo?

— Dal serafico Jane.

— Bene, ciò non m'interessa più, conchiuse Chiara.

— Che cosa vuoi sapere?

— Sono più di ventiquattro ore che ti fai desiderare.

— Musset scrisse di Mimì Pinson: «quando uno esprime quello che sa, dà quello che ha e fa quello che può, non conviene pretendere di meglio.» E, nel caso nostro, consideriamo chi sa molto e d'infinite cose, dà con garbo e entusiasmo e fa con polso e maestria.

— Presuntuoso. Allora ti dirò io che presto rivedremo Giorgio.

— Oh! fece con finto stupore per velare una sagace ombra di turbamento. Ciò deve far molto piacere alla tua cognatina.

— Aggiungerò che stassera il signor Altariva ha dato l'annuncio ufficiale delle sue nozze,

— Ma, non ne ero già stato io l'araldo?

— Ho dovuto accontentare Eva, disse Altariva.

— Avete consultate le domestiche autorità? proseguì Carraro sullo stesso tono di innocente motteggio.

— E non ci siamo trovati in disaccordo, perorò Eva.

La cameriera recò il caffè, che versò nelle tazze a tutti.

— Ho saputo, riprese Gianni, sorbendo il suo *moka*, che la signora luana è indisposta.

— Come hai fatto a saperlo?

— Bella! Non mi ha ricevuto.

— Ah! esclamò Eva sorridente; capisco ad esso il tuo malumore, papà, di prima sera. Neppur tu l'hai veduta oggi?

Gli fece un cenno di diniego col capo, deponendo sulla tavola la tazza vuotata.

— Queste dunque sono le notizie importanti; proruppe infantilmente Chiara.

— E altre ce ne porterà Giorgio, aggiunse Eva con soave energia!

— E quante ne porterà! esclamò inconsultamente Carraro.

Chiara lo fulminò cogli occhi.

(Fine della parte seconda.)

diato, e ci fu chiaro tutto quanto era avvenuto. — Si pensò subito al modo migliore e più sollecito di dare aiuto al «Bourgogne». La nebbia essendosi alquanto diradata, lasciò vedere allora un orribile spettacolo. La nave era già scomparsa, e centinaia d'infelici si dibattevano nelle onde, cercando salvezza. Quasi duecento uomini furono raccolti sulla nostra nave.

Londra, 8. — Si dice che parecchi marinai della «Bourgogne» verranno tratti dinanzi ai giudici per crimine di omicidio. I nomi degli italiani che compariscono numerosi nella lista dei passeggieri di terza classe, si spiegano col fatto che a bordo si trovavano molti operai italiani che rimpatriavano.

Parigi, 8. — Dinanzi agli uffici della «Compagnie Transatlantique» continuano a svolgersi strazianti scene di disperazione di persone che vengono ad informarsi sulla sorte dei congiunti che si erano imbarcati sul «Bourgogne»

Si racconta che il «Bourgogne» avrebbe calato in mare sei sole imbarcazioni di salvataggio, benchè ne possedesse di più. Delle sei imbarcazioni calate in acqua, tre furono occupate da persone che riuscirono a mettersi in salvo.

Una fu capovolta dal camino del piroscafo che precipitò in mare. L'imbarcazione capovolta era già piena di gente, che perì nelle onde. Si chiede ora dove sieno andate a finire le altre due imbarcazioni, delle quali non si vide traccia, nè si ebbe notizia.

Le autorità hanno tosto avviate le indagini per stabilire la causa del disastro.

Il «Cromartyshire», che è a vela, è stato sequestrato dietro richiesta della «Compagnie Transatlantique».

Il «Bourgogne» aveva un valore di sei milioni di franchi e il carico, un valore di quindici milioni; cosicchè le compagnie d'assicurazioni parigine — presso le quali il «Bourgogne» era assicurato, dovranno pagare alla «Transatlantique» la somma di 21 milioni di franchi.

Col «Bourgogne» sono andati perduti tre preziosi quadri, fra i quali un dipinto di Duprè, ch'era stato venduto per 75,000 franchi. La maggior parte dei passeggeri di prima classe annegati, erano touristi americani che venivano in Europa per diporto.

GLI ITALIANI PERITI.

I morti nel disastro della *Bourgogne* sarebbero 625, i salvati 184.

Gli italiani periti nel naufragio sono i seguenti: Davide Dantone, Giuseppe Cesari, Fabiano Colonna, Battista Cassa e un suo bimbo, Costa Daniele, Tullio Virginio, Dolfi Giovanni, Cospanni con moglie e un figlio, coniugi Caselli con un bimbo, Vittorio Canessa, Cesare Torono, Francesco Lovesari, coniugi Masoni con cinque figli, coniugi Gavozzi con quattro figli, Antonio Tiravolin con un figlio, Alberti, Canetta, Molinari con un figlio, coniugi Gavotti con tre figli, coniugi Salfarini con un figlio, Giovanni Quinte, Luigi Pesosine, Biaggio Luigi, Marturelli, Barali, G. Bacchettara, Francesco Maracherio, Marcello Buri, B. Ragaddi, Pampanni, signora Matelli con tre figli, Benedetto Uleri, Cristoforo Bonini, Agostino Campari, Gargiotti Marcello, Gillo Ardano, Bertonneri, coniugi Funannoni, Luigi Clerico, Maria Massi, Angelo Belli, Francesco Zecca e la moglie, Agostino Zecca, Giovanni Sarton, Adamo Carlevato, Gennaro Orsi, Malvina Levi, Argelo Pastorelli, Marco Gigoli, Boretto, Grello, Luccelli, Lucca, Medolotti, Melegrano, Giuseppe Cecchini, Secondo Belfanti, Giovanni Michelini, Nicola Delfarutti, Fumi, Michelini Luigi, Marco Borsetti, Brannini, Gibrgio Carvelato.

Prodromi di guerra nell'America meridionale.

Concentramenti di truppe chilene ai confini della Bolivia.

Una risposta arrogante.

Telegrafano da Buenos Ayres al *Secolo XIX* di Genova:

Sono giunte notizie di importanti concentramenti di truppe dal Chilì sui confini della Bolivia.

Le truppe appartengono a tutte le armi, hanno molta artiglieria e sono approvvigionate come se dovessero entrare in campagna.

Il governo della Bolivia ha rivolto a quello del Chilì una energica protesta diplomatica. Il ministro degli esteri del Chilì ha risposto arrogantemente che è padronissimo di concentrare le truppe ove meglio creda, quando rimane nei confini del proprio territorio, e rifiutando ogni altra spiegazione.

Questo fatto ha prodotto grandissima impressione, interpretandosi come una vera provocazione dei chileni ad una nazione amica dell'Argentina.

La *Nacion*, la *Prensa* e la *Patria* commentano vivacemente.

Il rialzo dell'oro.

— Il prezzo del cambio continua a salire con grave danno del commercio d'importazione: la tendenza della Borsa, per la situazione della politica internazionale, fa ritenere che il rialzo continuerà ancora.

Panico finanziario al Chilì.

— Telegrammi dal Chilì recano che tanto a Santiago come a Valparaiso, la situazione finanziaria aggravasi.

I depositanti alle varie Banche, si sono presentati in massa agli sportelli esigendo il rimborso dei loro capitali.

Una vera folla staziona permanentemente alle Banche, timorosa di non giungere in tempo a realizzare il suo.

Continuando il panico, difficilmente le Banche potranno trovare i mezzi di mobilizzare i capitali necessari a resistere.

Esiliati in massa.

— Ad onta delle assicurazioni pacifiche di Cuestas, ora che il pericolo è scomparso, il governo dell'Uruguay ha deciso punire tutti i capi del movimento rivoluzionario.

Trentadue capi del movimento, generali, colonnelli e deputati, sono stati esiliati e molti di questi sono giunti già a Buenos Ayres, che hanno scelto a loro residenza.

Cuestas, mancando alle sue promesse, non provvede affatto alla pacificazione del paese e tutta la stampa deplora i suoi provvedimenti.

Intanto, tanto Montevideo che le provincie si mantengono tranquille.

Una invasione di indiani nella Repubblica Argentina.

— Da Tosato giunge notizia di una invasione di indiani selvaggi, che in numero gradissimo hanno operato importanti razzie di bestiame, abbandonandosi a violenze e derubando i pochi coloni colà residenti.

Furono inviate truppe per perseguitarli, ma la deficenza di cavalli ha fatto abortire la spedizione.

Cronaca Provinciale.

Fagagna.

Scarlattina. — *8 luglio.* — Alcuni casi di scarlattina con decesso, ebbero a verificarsi in questo paese. Mercè le rigorose misure e l'energia dell'egregio medico di Moruzzo, si spera che la malattia non abbia ad estendersi.

Marano Lagunare.

La pesca in laguna. — *8 giugno.* — Il giorno 20 corrente incominciano, a Marano Lagunare, le pesche annuali di San Giacomo, e dureranno dieci giorni. Tutti i pescatori di qui vi partecipano, divisi in compagnie guidate da un capo. È uno spettacolo imponente, grandioso.

Le reti sono già tese e le barche che chiudono il canale hanno già incominciato ad avanzarsi fin dal mattino. Chi chiama da una parte, chi grida dall'altra; pandemonio indescrivibile, e intanto il canale chiuso si restringe sempre più; i pesci d'ogni qualità e grandezza brulicano a fior d'acqua.

Ecco che qualche cosa di nero s'è elevata dal canale chiuso e ha colpito in pieno petto un minuscolo pescatore, mandandolo a ruzzolare in fondo alla barca; che è? un *Branzino*? no, una *Volpina*? no no, è un piccolo *Pesce cane* che tentò di fuggire, rispondono i più vicini; e il lavoro, per un momento interrotto, si riprende con più forza e accanimento di prima.

Siamo alla fine; le reti si sono levate e il pesce è già ammonticchiato nel fondo di quattro *barconi*; tutte le altre barche li circondano. Sulla prima è issata una bandiera; è la nave ammiraglia; in pöppa sta seduto un vecchio lupo di mare con in bocca l'indivisibile *pipa*; sorride guardando la preda del giorno; pare bearsi, novello Sampson, della nuova e per lui facile vittoria: quello è il canuto principe dei pescatori maranesi, il Re della giornata.

Giunti al *molo*, incomincia lo sbarco e la scelta del pesce. La piazza della pescheria rigurgita di popolo; ma qui il forestiero pensa che, dopo la lunga gita in barca, sotto questo sole di Luglio, il miglior partito è quello di ritirarsi a pranzo all'albergo *Tuzzi* (ex Raddi) ove, fra parentesi, si mangia bene e si beve meglio e con poca spesa.

Rimesso quindi in forze dal pranzo succulento e dai vini prelibati, esce dall'albergo a prendere una boccata d'aria marina sulla piazza, che frattanto, s'è spopolata, e, fumando un'eccellente virginia, bea l'occhio suo alla vista della laguna sconfinata, delle piccole, pittoresche imbarcazioni con allegre compagnie di signore, signorine e signori in tenuta estiva, accorsi tutti a passare un'allegra giornata in questa vetusta cittadella, così caratteristica.

Z. E.

Palmanova.

Grave disgrazia. — L'altro giorno il carradore Pilutti, di anni 46, mentre conduceva un carro tirato da due cavalli e carico di 40 quintali di stoviglie, sulla strada di Gonars, scivolò andando a cadere fra le ruote del pesante veicolo che gli passò sopra le gambe fracassandogliele. Il povero uomo fu raccolto e trasportato a questo ospedale per le cure necessarie.

Cividale.

Sul Collegio Convitto nazionale Paolo Diacono abbiamo ricevuto la seguente corrispondenza da un signore triestino:

In questi giorni ho fatta una gita di piacere colla mia signora e con altre persone lungo la linea terrestre Trieste-Venezia. Abbiamo sostato un giorno a Cividale, che da tre anni circa non avevo visitato, sebbene in passato fossi solito passarvi ogni autunno una giornata: simpatica cittadella, la quale offre ai forestieri, oltrechè una eccezionale ospitalità, tante altre belle cose a vedersi ed a godersi.

Visitati i monumenti antichi che i compagni di viaggio non avevano ancora mai osservati (e rimasero stupefatti che tanti preziosi ricordi una piccola città conservasse), ci recammo *in corpore* nel magnifico Duomo, oggidì degno della fama che gode per i praticati restauri.

Dopo il pranzo servito dall'albergatore del *Friuli*, andammo in Collegio, per salutarvi un conoscente, ed uno de' miei compagni per prendervi il proprio figlio convittore, che ora si reca a casa per le vacanze.

Accolti gentilmente e con la schietta bonarietà del vero gentiluomo, dal sig. Rettore prof. d'Avancini, passammo in rivista il vasto e monumentale edificio, posto in una situazione topografica stupenda al cospetto dei vicini monti che pare lo proteggano. Era un incanto dovunque ci volgessimo. Vedute pittoresche, aria salubre, profumi balsamici. Le camerate principesche, arieggiate, pulite, linde, come la camera di una sposa novella. Così il refettorio, così le stanze di ricevimento etc. Il parco poi vasto ed allegro. Visitammo le scuole, e notammo i vari progressi dei convittori i quali, si capisce, vengono educati con alta disciplina e colla più fine educazione.

Quei sessanta baldi giovanetti ci facevano sussultare di gioia. Sani, robusti, contenti, si allietavano in quell'ambiente che un giorno li renderà buoni e bravi cittadini.

Ci accomiatammo pienamente soddisfatti e stretta la mano all'egregio Direttore, ci demmo l'arrivederci.

Cividale può andare superba del suo Collegio, ed i genitori sanno dove collocare i loro figli, certi che, e per l'ambiente e per il personale insegnante e per le rigide e paterne cure che si adoprano, potranno dormire tra due guanciali, sicuri un giorno di poter dire: abbiamo bene spesi i nostri danari; i nostri figli ci fanno onore.

Cane idrofobo. — *7 luglio.* — Ieri, verso le 12 meridiane, fuori di porta San Giovanni, si aggirava un cane con tutti i sintomi dell'idrofobia. Fremeva, mordeva gli alberi, guaiva. Spaventata, la gente fuggiva; ma alcuni coraggiosi inseguirono con randelli la mala bestia ed uno col fucile. Indarno, il cane aveva preso il largo presso la via della Cella, internandosi forse nelle vicine boscaglie, senza che lo si abbia potuto cogliere. Raccomandiamo al canicida di occuparsene, per evitare guai funesti.

Teatro. — Si dice che, in occasione della lotteria autunnale, si possano tra noi gustare i *Pagliacci.* Sarebbe una cosa indovinata. E la cassetta dell'impresa, non potrebbe restarne malcontenta.

Mi viene riferito, e lo comunico colle debite riserve, che tra non molto verrà inoltrata istanza alla Santa Sede perchè la collegiata di Cividale venga dichiarata concattedrale, col diritto della mitra bianca ai reverendissimi canonici. La cosa è giusta ed accrescerebbe lustro alla città. E ciò che torna lustro alla città, sia clericale o anti, si deve appoggiare e laudare.

La società operaia che tiene a tanta altezza il proprio buon nome, dovrebbe provvedere perchè oltre la scuola di disegno, venga istituita una scuola complementare per tenere desta quell'istruzione che gli operai appresero sui banchi della elementare. Contrario quindi a quelli che non vorrebbero neppure il disegno, io dico: «Istruitevi e sarete meritevoli di quelle riforme che per falsa strada taluni cercano di condurre con la violenza».

Padre che salva i suoi fanciulletti.

8 luglio. — Adami Giuseppe d'anni 5 (? *l'età, veramente non è decifrabile*) figlio del tessitore Antonio detto *Scialuttis* stava bagnandosi i piedi sopra un creto del rivo Rosimigliano in borgo Brossana. Inavvertenza, od altro, scivolò e cadde nell'acqua, ivi profonda circa un metro.

La sorellina Maria d'anni 11, gridando, entrò nel rivo e tentò salvare il fratello; ma entrambi sarebbero periti, se il padre non fosse corso alle grida disperate.

Sceso in acqua, egli trasse in salvo i due ragazzi. Il bimbo non dava segni di vita: ma mercè strofinamenti e l'aiuto del medico, dopo un'ora di angosciosa speranza, si potè dire fuori di pericolo.

I genitori affettuosissimi ed esemplari non sono imputabili di nulla, perchè si tratta di mero accidente, avendo essi provvisto alla custodia del figlio minore colla undicenne Maria.

Morte improvvisa.

Una rivendugliola tipo, tra le più attive della piazza, Barbara Grattoni-Moschioni, da parecchio tempo sofferente per vizio cardiaco, improvvisamente moriva ieri, lasciando numerosa famiglia. Ecco scomparsa una delle più caratteristiche rivendugliole locali, di buoni sentimenti però, come in generale tutte le nostre buone popolane.

Maniago.

Per rettificare le cose.

Egregio signor Direttore,

Leggo nel suo pregiato giornale del 6 corrente, a proposito dell'impianto della luce elettrica a Maniago, una corrispondenza che pecca alquanto dal lato dell'esattezza, onde m'è d'uopo abusare della Sua cortesia per rettificare quanto disse di errato il *pr.*

Se l'amico corrispondente trova esagerato il dubbio — che non tutte le lampade disponibili verranno richieste dai cittadini — così non lo trovò il Consiglio comunale, anzi fu accettato l'indovinatissimo ordine del giorno dei consiglieri Stefanutto-Rosa, il quale appunto aveva sollevato l'incidente nella seduta.

Non faccia adunque vedere, l'egregio *pr.* oppositori del progetto, o come egli vuole amanti dell'oscurità, coloro che probabilmente da gran lungo desideravano più luce, senza però aggravare di molto gli oneri del Comune. Non era poi affatto necessaria l'istanza diretta al Sindaco, *piena di un centinaio di firme, come disse il pr.* per la più sollecita approvazione del lavoro, giacchè da tutti ne era riconosciuta la necessità.

Un'altra volta sia più esatto il corrispondente nelle sue relazioni, e se non percepisce direttamente quanto dicono i signori consiglieri, farà bene a studiare i verbali delle sedute.

Tricesimo.

Grandi festeggiamenti. — Andiamo incontro ad una stagione brillante. Tutti gli alloggi disponibili sono accaparrati dai villeggianti che così numerosi vogliono popolare i nostri ameni colli; ed in loro attesa, ecco la nostra «Pro Tricesimo» risvegliarsi dal riposo invernale. Riposo del resto ben meritato dopo il lavoro attivo dell'autunno scorso

Molti e belli sorgono i progetti per rendere sempre più gradito questo soggiorno.

Il Municipio si dà attorno per concludere il contratto della Tramvia che deve unirci al centro della Provincia, ed intanto la «Pro Tricesimo», istituisce un corso di vetture, tiri a due ed a quattro, che nei giorni festivi faranno il servizio Udine-Tricesimo con orario fisso, ed al prezzo di L. 0.95 per persona, andata e ritorno.

L'inaugurazione è fissata per domenica 17 corr. con partenza da Udine Mercatovecchio alle ore 15.

Alle ore 17 sarà estratta nel nostro giardino una tombola, a vantaggio della locale Congregazione di carità, con premi per L. 400.

Suonerà la banda musicale, che per merito del maestro sig. Pignoni — sta acquistandosi meritata fama — e seguirà grande Ballo campestre nel giardino stesso, fuochi di bengala, ed altri divertimenti. — Insomma, per chi ama le scampagnate, una splendida occasione da non perdere.

Onore alla direzione della «Pro Tricesimo» che così bene sa disimpegnare il compito che s'è prefisso.

Cronaca Cittadina.

La partenza del Prefetto.

Col treno diretto delle 11.25 è oggi partito il Prefetto Comm. Prezzolini salutato dall'autorità e dalla Deputazione provinciale.

Al comm. Prezzolini, con i sensi del dispiacere per la sua troppo breve permanenza tra noi, mandiamo gli auguri più cordiali ch'egli possa ancora lunghi anni servire la Patria nell'alto suo ufficio.

Lo studente viaggiatore.

Ieri alle ore 10 è giunto nella nostra Città lo studente del terzo anno del Politecnico di Zurigo che sta compiendo 70000 kil. a piedi.

Egli si fermerà tutto oggi a Udine e ripartirà domenica per Trieste.

Maxamor conta ora 24 anni, è piccolo e piuttosto magro, ma è tutto nervi.

Porta un enorme libro di controllo interessantissimo: contiene firme ed autografi di parecchie notabilità, i diplomi universitari, i complimenti e gli auguri in tutte le lingue del mondo, i ritratti, i pensieri e gli immancabili sonetti.

Partito da Parigi il 1.o marzo 1897, ha già traversato la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Germania, la Svizzera e l'Italia. Fa in media 40 km. al giorno; finora ha coperto 13.900 km.

Oggi, venderà al Pubblico nei Caffè principali, la sua cartolina-ricordo colla sua fotografia.

Un ultimo particolare:

Maxamor giungendo a Verona ha dato fondo al 36.o paio di scarpe.

Importante sequestro di generi contrabbandati.

In seguito a gravi e fondati sospetti e mediante perquisizione domiciliare, l'ottimo Ispettore delle Guardie di Finanza signor Antonio Pasqualis, l'altro ieri, nella casa e rivendita privative sita nella frazione di S. Osvaldo, della quale è titolare la signora Sostero Teresa vedova Andreazza e personalmente gestita da certo Repezza Giovanni, addiveniva al sequestro, nel granaio: di quarantun pacchetti di tabacco estero; nella camera da letto, di due pani zucchero di contrabbando, e nel locale della rivendita, in un banco, altri quattro chilogrammi di zucchero, ed in altro circa duecento grammi di tabacco estero.

Estesa la perquisizione anche nell'abitazione del padre Repezza Francesco, anche qui e precisamente nel granaio sotto una gran catasta di fascine, riesciva a scoprire due sacchi di zucchero per una quantità di circa chilogrammi settanta.

Un sincero elogio all'intelligente e zelante Ispettore signor Antonio Pasqualis, che con speciale accortezza seppe dare un così brillante compimento alla difficile impresa.

Cassa di Risparmio di Udine.

A cominciare da lunedì 11 corrente e fino a tutto 30 settembre, l'orario estivo pel servizio del pubblico è fissato dalle ore 8 ant. alle 2 1/2 pom.

Nell'Adriatico Orientale.

Ecco una regione che tutti gl'italiani, e massimamente noi Veneti, dovremmo visitare e conoscere. Dalmazia, Montenegro, Bosnia ed Erzegovina, Fiume, Istria, Trieste — abitate da Italiani, Serbi, Albanesi, Turchi, Morlacchi, Croati e Sloveni, dovrebbero attirare la nostra attenzione — e per le bellezze naturali (che un Friulano, il chiaro letterato Giuseppe Marcotti, illustrò) ed anche per il fenomeno delle nazionalità diverse che si avrebbe così campo di vedere e conoscere un po' da vicino.

L'agenzia italiana di viaggi Brizzi e Volontà (Milano, Galleria Vittorio Emanuele 45 47) ha bene ideato per il mese di settembre un viaggio a quelle regioni — un viaggio che durerà 23 giorni, a bordo di un piroscafo elegante, comodo, grandioso, espressamente noleggiato. Si visiteranno: Venezia — Ancona — Lissa — Cattaro — Cettigne — Gravosa — Ragusa — Curzola — Melkovic — Serajevo — Mortar — Lesina — Spalato — Traù — Sebenico — Zara — Lussimpiccolo — Arbe — Fiume — Abbazia — Pola — Rovigno — Parenzo — Pirano — Capodistria — Trieste — Venezia.

Prezzo complessivo del viaggio (con tutti i servizi) franchi 590 in oro.

A proposito di questo viaggio, il prof. Ippolito Pederzolli scrive:

«... Un magnifico viaggio, avente per obbiettivo tutto il fantastico e azzurro nostro Adriatico, da Venezia e da Ancona alle insuperabili Bocche di Cattaro — al romito e romantico Montenegro, collo spettacolo del suo gran lago di Scutari — alle coste tutte della italica Dalmazia, — colle sue storiche romane e veneziane città di Zara, di Traù, di Spalato, di Ragusa, di Sebenico, ecc., — colla vista de' suoi incantevoli arcipelaghi, e specialmente di Lissa, di Curzola — illustrate da tante battaglie fino e dall'epoca dei Dogi e delle Crociate, per tanti secoli, cioè da Arrigo Dandolo, il cieco e venerando espugnatore di Costantinopoli, rimasta dominio di quella che Giulio II chiamava la *Ninive dell'occidente,* che la storia chiamò la regina dei mari.

«Humboldt e Goethe ebbero a dire che la Dalmazia colle sue verdeggianti costiere di olivi e di aranci, e colle opaline sue isole era *uno dei più stupendi panorami del mondo.* Patria di Diocleziano, l'imperatore filosofo, che dopo aver governato il mondo ritornò a Salona *a piantare lattuche,* e del Tommaseo, che a' giorni nostri versò tanta onda di luce sulle lettere italiane, la Dalmazia, al pari che tutta la costa da Cattaro a Trieste, presenta una tale dovizia di panorami, e di magnificenze naturali, da soddisfare la mente più avida di emozioni.

«Gli archi, i templi e gli anfiteatri romani, i monumenti veneziani, sono seminati nelle sue città, fuori dalle cui porte si incontra subito il mondo slavo e orientale. Ben vadano adunque gli Italiani a visitare quella mirabile regione. Ne ritorneranno deliziati e più dotti di prima.»

Sala Cecchini.

Questa sera alle ore otto e mezza, la Compagnia marionettistica di Braga Fausto darà l'interessante dramma in quattro atti dal titolo: Raro esempio d'impareggiabile amicizia ravvisata nella reciproca fedeltà di DUE SERGENTI al cordone sanitario di porto Vandrè, con Arlecchino carceriere e Facanapa servo.

All'ora stessa, domani sera verrà eseguito: La morte di *Ferdinando Massimiliano d'Austria,* primo Imperatore del Messico, fucilato a Queretaro il 19 giugno 1867, dramma storico in quattro atti. Vi agiscono le due lepide maschere di Arlecchino e Facanapa.

Per chiusa del trattenimento, il balletto umoristico *Amore, pellagra e polenta calda.*

All'Ospedale.

Vennero medicati: Cainero Marina di anni 16 da Udine, per contusione accidentale al piede destro, guaribile in 10 giorni;

Missio Angelo fu Giuseppe d'anni 39 da Udine, per ferita da taglio riportata accidentalmente al pollice della mano sinistra, guaribile in otto giorni;

Cristofori Vittorio fu Antonio, d'anni 32 da Venezia, per ferita lacero contusa alla regione zigomatica, riportata accidentalmente, guaribile in tre giorni.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 luglio a L. 107 26

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 12.o Regg. Cavalleggeri Saluzzo eseguirà domani sera 10 luglio dalle ore 20 alle 21 1$_{1}$2 sotto la Loggia Municipale.

1. *Marcia «Castaldo»*	*Novacek*
2. *Mazurka «Viaggiando»*	*Keller*
3. *Sinfonia nell'opera «Fausta»*	*Donizetti*
4. *Atto II.o nell'opera «Rigoletto»*	*Verdi*
5. *Pot-pourri sull'opera «Traviata»*	*Verdi*
6. *Morceau Caractèristique «Le Règiment qui passe»*	*Eilenberg*

Posta economica.

A quel Tale di Maniago, che ci mandò i pochi periodi che stampiamo nel numero d'oggi, l'Amministrazione fa sapere che la sua lettera era multata *quaranta centesimi*.

Era carta grossa, e mezzo foglio tutto in bianco!

Possibile che non si sappia come gli impiegati postali sono oggi pieni di zelo per accrescere, anche con le multe, le rendite dell'Amministrazione, e così divenire benemeriti?

Ai nostri Corrispondenti dobbiamo dunque raccomandare, se c'è il menomo dubbio, di *pesare le lettere*.

Corso delle monete.

Fiorini	225.25	Marchi	132.30
Napoleoini	21.40	Sterline	26 90

Funerali.

Con grande pompa di fraterne e con la pietosa partecipazione degli orfanelli dell'Istituto Tomadini, delle fanciulle raccolte alle Derelitte e di numerosi amici ed estimatori della famiglia, si tributarono oggi solenni onoranze funebri alla pia signora Elena Loschi nata nobile Trento.

Il prof. Petronio, prima che il corteo si formasse, davanti alla bara lacrimata, pronunciò affettuose, nobilissime parole: dopo di che, la salma fu affidata alle devote preci dei sacerdoti e trasportata nella Chiesa parrocchiale del Carmine.

Buona usanza.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di *Attilia Roner nata Dorta*: Francesco Massimo L. 2. Giuseppe Micheloni L. 1,

di Antonietta Rizzani Degani, Famiglia Malignani L. 2, Antonio Comuzzi L. 2, Angelo Danielis L. 1 Famiglia Fabris L. 1, Fabris Giuseppe fu Giuseppe L. 1, Comino e Marangoni L. 1.

di Chiaruttini Betrice nata del Checco, Maria Baldissera ved. Vatri L. 1, N. C. L. 1.

di Lina Metz Monis: di Brazzà Vittorio L. 1.

del Dott. Feruglio Luigi: Lucia Sguazzi L. 5.

La Direzione riconoscente ringrazia.

—

Offerte fatte al Comitato Prot. dell'infanzia in morte di *Chiaruttini De Checco Beatrice*, Petrejo famiglia L. 2, Angelini Dr. Corradino L. 2, Rinaldi Dr. Giovanni L. 2, Polami Jacotti di Carpeneto L. 1, De Longa Antonio L. 1.

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Metz Monis Lina*: Marin Cav. Angelo L. 2, Comessatti Giacomo L. 1, Zorze famiglia, di Latisana L. 2, *di Chiaruttini De Checco Beatrice*: Lovaria Co. Fabio L. 2, Manin famiglia di Claujano L. 1, Comessatti Giacomo L. 1.

di Cudugnello Attilio: Comessatti Giacomo L. 1, Parma Adolfo L. 1.

di Del Negrò Carlo farmacista. Comessatti Giacomo L. 1.

di Roner Dorta Ottilia: Comessati Giacomo L. 1.

di Degani-Rizzani Antonietta: Cozzi Luigi di Codroipo L. 1, Bonini Aristide L. 2 Comessatti Giacomo L. 1, Piussi Pietro L. 1.

di *Chiaruttini De Checco Beatrice*: Orter Francesco L. 2, Celotti Orgaro Anna L. 2, Piussi Pietro L. 1

—

Offerte fatte all'ospizio Tomadini in morte di *Antonietta Degani Rizzani*: Giuseppe Tomadoni L. 1.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

In contumacia — Tondella Gio. Batta di Ragogna, imputato di appropriazione indebita, venne in contumacia condannato alla reclusione per mesi 2 e giorni 25, ed alla multa di lire 146, nei danni e spese.

Per oltraggi. — Minissini Luigi, falegname di Udine, fu per oltraggi condannato a giorni 10 di reclusione.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Le assalitrici della maestra. — Roman-Futin Maria, d'anni 45, Rosa Malut Santo, d'anni 34, Rosa di Santa Lucia, d'anni 65, di Casasola, nel 3 gennaio u. s. usarono violenze e minaccie verso la maestra comunale Emilio Anna, per costringerla a non entrare in iscuola, intendendo di volere a maestro il prete del paese, mentre l'autorità scolastica, trattandosi di scuola mista di ragazze e ragazzi, ordinò la permanenza della maestra, come prescritto dai regolamenti.

Il Tribunale di Pordenone le condannò a 75 giorni di reclusione. La Corte d'appello confermò la sentenza.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca editaliana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Memoriale dei privati.

N. 589

Municipio di Fagagna.

Avviso.

Siccome il mercato bovino nel corrente mese va a scadere in dì festivo, si avverte che verrà rimandato al successivo giorno di mercoledì 13.

—

N. 949

Comune di Montereale Cellina

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto 30 corr. resta aperto il concorso ad un posto di Levatrice pel servizio nelle tre frazioni di Montereale, Grizzo e Malnisio, col'o stipendio di lire 350.

La eletta dovrà prestare la cura gratuita a tutte le partorienti, risiedere nella frazione di Grizzo, uniformarsi alle prescrizioni del Regolamento speciale per l'esercizio ostetrico approvato col R. D. 23 febbraio 1890, ed assumere l'ufficio non appena approvata la nomina.

Le istanze corredate dei prescritti documenti, saranno prodotte entro il termine suindicato.

Montereale, li 7 luglio 1898.

Il Sindaco

A. Giacomello.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

I mercati della trascorsa settimana furono poco animati, stante i molti lavori campestri, con prezzi stazionari.

Le contrattazioni nei buoi grossi da macello, furono le stesse dell'altra ottava; così pure quelli da lavoro. Riguardo ai vitellli si deve notare un po' di aumento dovuto alla scarsità della merce in vendita.

Ecco come si quotarono al quint. a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L. 120	a 125
Vacche	» 100	» 105
Vitelli	» 85	» 90

—

Sacile, 7 luglio.

Il mercato riuscì discretamente per quantità di animali, non così per riguardo agli affari. Vi furono, è vero, delle ricerche in vaccine e vitelli presso l'anno, ma con poco risultato, essendovi una certa differenza fra le domande e le offerte. La carne si mantenne stazionaria, oscillando fra le L. 110 e 120 al quintale di peso netto.

I vitelli lattanti da macello si pagarono in media a L. 67 al quintale di peso vivo.

Gli ovini castrati d'ingrasso, molto ricercati, ottennero il prezzo di L. 0 85 a 0.95 al chilog. di peso netto.

Foraggi.

Anche in quest'articolo i mercati furono quasi nulli; percui quel po' di merce in vendita si mantenne sostenuta.

Il fieno vecchio va consumandosi e non è più così offerto in vendita come per il passato. Andarono venduti carri di fieno nuovo, ma in poca quantità.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sul piazzale fuori porta Poscolle nella trascorsa settimana:

Fieno nost. vecchio	da L. 5.00	a 5.50
» » nuovo	» 4.00	» 4.50
» bassa vecchio	» 3 50	» 4 00
Paglia vecchia	da L. 4.50	» 5 00
Erba Spagna	» 5.00	» 5 50

Burro.

Ecco come si quotò al Cg. escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella precedente ottava:

Latteria	L. 2.40
Tarcento	» 1 90
Slavo	» 1 80

Mercato delle frutta.

Udine, 9 luglio

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato d'oggi:

Armellini 35, 65.
Peri 23, 80.
Ciliege 23, 35.
Prugne 20, 25.

Mercato della seta.

Milano, 8. — L'andamento del mercato della seta odierno, ci permette di ripetere quanto abbiamo detto ieri, e cioè di riconfermare una discreta attività nelle greggie di rimanenza, specie in quelle classiche, come pure di indicare una aumentata domanda nei lavorati.

Il detentore che sa pretendere un prezzo non esagerato, trova di realizzare la sua merce; a quello invece che troppo s'inalbera si affacciano difficoltà insormontabili.

L'America continua le sue ricerche e compera man mano, le si presentano lotti adatti per qualità e per prezzo: anche oggi vennero strette diverse contrattazioni per questo consumo.

Maestra *di grado superiore, stata per molti anni insegnante a Roma e in Toscana, dà lezioni. Preparazione speciale agli Esami di RIPARAZIONE per le classi ELEMENTARE e COMPLEMENTARI Insegna pure francese Piazza dei Grani, N. 3 e 4 p. 2o.*

PUBBLICAZIONI.

Pochi lavori hanno avuto la fortuna di quelli della Biblioteca educativa R. Bemporad e F., di Firenze. Dai Collodi al Capuana e al Cioci, c'è tutta una schiera di autori valorosi, che scrissero libri piacevoli e interessanti, e in cui la scienza e l'intreccio curioso di novelle o di viaggi fantastici, celano con arte finissima il concetto educativo. A così peculiari intenti rispondono pure i cinque eleganti volumetti dalla copertina azzurra, pubblicati ora dalla stessa Casa Bemporad.

Aladino a tu per tu con le stelle — E' un lavoro nel quale la sig. Gemma Mongiardini-Rembadi ha saputo dare tutte le attrattive alla scienza. Il giovane lettore è trasportato in un mondo fantastico, dove gli sono svelati con precisione e facilità invidiabile le meraviglie del cielo. L'astronomia gli appare sotto l'aspetto più simpatico, e la matita degli artisti Sarri e Postelli hanno illustrato gli episodi più salienti (L. 2,50).

Memorie di collegio, per le giovanette, di Giselda Foianesi-Rapisardi (L. 2,50), illustrati dai pittori Magni e Sarri, sono due aurei libretti, che palesano in modo assai delicato le gentili emozioni dei cuori nella primavera della vita: sono confidenze e osservazioni, a cui dà opportuno rilievo la valentia delle due scrittrici.

Le isole dell'Arcipelago Toscano, descritte da «Piro Colpadivento» (L. 1,55) e illustrate riccamente da Chiostri. Ne è autore il Catani, un naturalista distinto, del quale si sono già ammirati *Al paese verde* e *Al paese dei canarini*. La narrazione è facile, e piacevoli gli episodi che la intermezzano.

La serie di questi nuovi libri per la gioventù, che non dovrebbe mancare in ogni famiglia e in ogni collegio, si chiude con un gustosissimo racconto di Alberto Cioci, altro amico dei ragazzi, **Fioretto** (L. 1,50). Il protagonista è degno compagno di *Lucignolo* e di *Mocolo*, amici di *Pinocchio*: libri notissimi, che formano una lepida trilogia squisitamente educativa

—

A. V. VECCHI (*Jack la Bolina*) — **Bozzetti di vita di bordo**, con prefazione di Guido Biagi e illustrazioni di Clemente Origo — R. Bemporad e F., editori Firenze (L. 3).

E un libro già noto al pubblico, che gli ha conservato le sue simpatie col succedersi delle edizioni; quest'ultima, presentata dall'editore Bemporad, ancor più elegante delle precedenti e ornata di finissime illustrazioni dell'artista Origo, ha il pregio di una prefazione del Biagi. Il letterato toscano dà rilievo all'originalità dello scrittore e al sentimento dell'artista. Sono pagine che ricordano l'esordio della vita marinara dell'autore, i suoi viaggi, le sue avventure, le figure più simpatiche e curiose di superiori e colleghi. Scene ed episodi descritti con verità ed efficacia, in guisa da incatenare l'attenzione del lettore. La nota arguta e talvolta mesta non manca in questo libro, che vuole ricordare sinceramente le prime impressioni, le liete speranze dell'età giovinale, le audaci imprese, l'entusiasmo per la patria. Ai giovani questo libro, nella sua semplicità, porge consigli affettuosi; e li eccita a tentare la vita marinesca come una riprova salutare del carattere e della volontà, in servizio della patria.

Notizie telegrafiche.

160 milioni per la marina francese.

Parigi, 8. (*Camera*) — Il ministro della marina annuncia che egli si propone di chiedere la creazione di un credito speciale per la riproduzione e lo sviluppo della marina da guerra. La spesa raggiungerebbe 160 milioni.

ULTIMA ORA

Due generali spagnuoli antimonarchici.

Movimenti carlisti.

Si cerca un salvatore.

Colonia, 8. Telegrafano da Madrid alla *Kölnische Zeitung* informandola su manifestazioni antimonarchiche fatte dai generali Robledo e Weyler. Questi specialmente si sarebbe espresso in termini violenti, che la censura telegrafica non permise venissero trasmessi. Egli incolpa l'inavvedutezza del Governo dei disastri toccati dalla Spagna, e non già la superiorità degli americani in fatto di guerra.

A Barcellona e a Valenza verificaronsi movimenti in senso carlista.

L'eccitazione è dovunque così forte che non credesi possibile a nessun uomo politico di mettervi un freno, se non fosse a Martinez Campos, il quale gode sufficiente autorità fra il popolo.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia *Liebig*
Esso appartiene agli alimenti più nutrienti e di agevolissima digestione.
Da non confondersi con altri prodotti congeneri.

La più perfetta forma di nutrimento concentrato ed aggradevole impareggiabile per MINESTRE, SUGHI ed INTINGOLI. **BOVRIL**
Indispensabile nella cucina dove si voglia accoppiare l'economia alla ricercatezza dei cibi.
Rapp. Generale A. NARIZZANO e C. - succ. irio, Torino.
In vendita dai principali farmacisti, droghieri, salumieri.

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N.o 91.

BANCA DI UDINE

ANNO XXVI — 26.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100, L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 471,790,92
Fondo evenienze	L. 37,849,62	» 18,049,62
di cui investito in L. 500 rendita italiana fondo cronici; » 500 » » » pensioni	» 19,800.—	
		Totale L. 1,013,340.54

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Maggio		30 Giugno
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 185,549.15	Numerario in cassa	» 218,792.09
» 5,396,856.73	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 5,309,368.77
» 10,260.08	Effetti in protesto e sofferenza	» 9,500.30
» 942,309.07	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 1,015,767.07
» 1,453,999.81	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 921,694.99 (applicati alla riserva » 418,088.50	» 1.339,783.49
	Cedole da esigere	» 22,108.52
» 509,039.85	Conti correnti garantiti da deposito	» 615,903.32
» 806,851.95	Debiti con Banche e corrispondenti	» 876,669.04
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 249,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 249,000.—
» 2,208,247 51	Depositi » anticipazioni	» 2,215,986.71
» 2,955,041.84	Depositi liberi a custodia	» 2,969,041.84
» 61,403.43	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 20,883.68
L. 15,426,062.42		L. 15,451,104.83

PASSIVO.

31 Maggio		30 Giugno
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 489,840.54	Fondo di riserva L. 471.790 92; Fondo evenienze » 18.049 62	» 489,840 54
» 3,083,808.95	Conti correnti fruttiferi	» 2.252,124.81
» 3,189,349.62	Depositi a risparmio	» 3,279,442.94
» 1.641,730.96	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 2.402,282.96
» 334,136.07	Conto titoli a riporto	» 384,973.57
» 4,334.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,894,57
» 249,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 249,000.—
» 2,208,247.51	Depositanti » anticipazioni	» 2,215,986.71
» 2,955,041.84	Depositanti liberi a custodia	» 2,969,041.84
» 223,572,36	Utili lordi del corr. esercizio depurati da interessi passivi	» 157,516.89
L. 15,426,062.42	*Udine, 5 luglio 1898.*	L. 15,451,104.83

Il Presidente
G. Keebler

Il Sindaco
dott. Costantino Perusini

Il Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0$_{1}$0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3$_{1}$4 0$_{1}$0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1$_{1}$2 0$_{1}$0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza-Interesse a convenirsi colla Direzione

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a		4 1$_{1}$2 0$_{1}$0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta	4 1$_{1}$2	5 1$_{1}$2 0$_{1}$0
c) merci come da regolamento		

Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio) 4 1$_{1}$2 0$_{1}$0
» **Cedole di Rendita Italiana** 2 1$_{1}$2 0$_{1}$0
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito 4 3$_{1}$4 0$_{1}$0

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per tale servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e del II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 maggio 1898	L. 3.083,808,95	
Depositi ricevuti in giugno	» 949.143,—	
	L. 4,032,951.95	
Rimborsi fatti in giugno	» 1,780,827.14	
Esistenti al 30 giugno		L. 2,252,124.81.

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 maggio 1898	L. 3,189,349.62	
Depositi ricevuti in giugno	» 377,491.39	
	L. 3,566.841.01	
Rimborsi fatti in giugno	» 287,398.07	
Esistenti al 30 giugno		L. 3,279,442.94
		Totale L. 5,531,567,75

Magazzino
ALL'ELEGANZA
Udine - Via Cavour N. 4 - Udine
Assortimento articoli
DI MODA PER SIGNORE.
CAMICETTE e BLOUSES
a prezzi modicissimi.
I. PASQUOTTI FABRIS.

Albergo Seccardi
PIANO D'ARTA
(Carnia)
nella migliore e più alta posizione
Cucina distinta — Servizio table d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglia.
Conduttrice
Felicita Pellegrini.

Vendesi torchio da paste alimentari ed una impastatrice, tutto nuovissimo e di moderna costruzione.
Per trattative scrivere a *M. G. R. Varmo.*

Osservatorio Bacologico
Girolamo Spagnol e C.
VITTORIO (Veneto)
Qualità confezionate a sistema cellulare
Giallo puro — Poligiallo
I. incrocio Giallo con bianco giapponese
» » » corea
» » » chinese
RAPPRESENTANTE IN UDINE
CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7.

Zoppi Antonio
fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che si trova a sua disposizione un grande assortimento di caloriferi invisibili ed altri di grossa mole, di sua propria invenzione.
Rivolgersi alla Birraria Lorentz — Udine.

Cura ricostituente
(*vedi avviso in 4.a pagina*).

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina conviene pagare anticipato.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alla miriade di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costa in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55.

(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. 20 pei vetri grandi — Cent. 15 pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

IN UDINE — Farmacia, F. Comelli — G. Comessatti — A. Fabris — Miani — Minisini Neg te — In S. Daniele del Friuli: F.lli Corradini, Farmacisti — In Palmanova: G. Marni — Vatta — Martinazzi — Farmacisti.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Toilette des Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spirico crist., idrato potassico aa 4. — **Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.**

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Meraviglioso Balsamo

del capitano C. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi 1889 Med. d'Oro

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad'ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scatola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed'imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto Chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via Sto. Stefano N. 92 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

Solamente la

LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT PRÈRES

Impedisce la calvizia, conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e sani ma quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, cagionando la scolorazione e la caduta.

Attestato

Signor Zempt.

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lotion Peruvienne per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lotione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. firmato: *Arturo Bruster*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli

34 Via Calabritto—Napoli

Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia

Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

IL FERRO-CHINA BISLERI

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??

è uno squisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue

Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell'Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. SEMMOLA, Senatore del Regno «la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità».

L'Acqua di NOCERA - UMBRA

alcalina, digestiva, gazosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Molescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri

la migliore acqua da tavola del mondo

Una cassa da 50 bottiglie L. 18,50 franco Nocera.

F. BISLERI E C. MILANO

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete

e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzesi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si comprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
·M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14 15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18 20	·M. 17.25	21.45
O 17 30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23 05	O. 22.25	3.04

. questo treno si ferma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O 5.50	8.55	O 6.10	9.—
D 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

La casa Italiana

del Buon Mercato

Augusto Bitossi e C.° Milano Via Rossi 3

offre a prezzi *mai praticati* le sue splendide *telerie*

Tela greggia per famiglia m.	18 alta	0,72	L. 6,50
» » » » »	18	0,82	» 7,50
» » » » »	18	0,92	» 8,25
» » » » »	18	1.05	» 10,00
» Candida Marca sup. »	18	0,70	» 7,00
» » » » »	18	0,80	» 8,50
» » » Ritarta »	18	0,70	» 9,50
» » » » »	18	0,80	» 10,75
» Lino fort. per fam. »	18	0,70	» 11,00
» » puro per camicie »	18	0,70	» 13,00
» » » finissimo »	18	0,80	» 16,00
» » » » »	18	0,90	» 18,50

Lire 3,50 Servizio da tavola a disegni per 6 persone.
Lire 6,50 Servizio da tavola lino fino operato per 6 persone.
Lire 10.— Servizio da tavola (Jacquard) per 6 persone.
Lire 2,— Servizio da tavola per The per 6 persone.
Lire 10.— Servizio posateria metallo inalterabile nichellato (30 pezzi) per 6 persone.

I servizi per 12 persone costano il doppio.

Spedire importi alla Ditta **Augusto Bitossi e C.o**

Chiedere Catalogo Telerie (3)

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare anticipato.

COGOLO FRANCESCO

callista, abitante in via Grazzano Numero 91.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

L'eloquensa delle Cifre

nella Cassa Nazionale Mutua Cooperativa per le pensioni.

Movimento del mese di maggio 1898

Soci nuovi inscritti. . . .	2650
Quote	3477
Capitale inamovibili incassato	116,929.00

Situazioni;

31 maggio	1897	Soci inscritti	67926
» »	**1898**	» »	**114,456**
» »	1897	quote inscritte	89429
» »	**1898**	» »	**152.309**
» »	1897	Capitali in Rend.	1.215.588.00
» »	**1898**	»	**2,573,269.53**

Rappresentante in Udine sig. GIUSEPPE CESCHIUTTI Agente della ditta fratelli Tosolini, editori - librai.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco